

C'è un legame speciale tra Taranto e l'Abruzzo

TARANTO - Una catena di solidarietà che non si spezza. Che va oltre i riflettori dei media e che fa pensare ad un legame speciale tra Taranto e l'Abruzzo. Enti e cittadini ionici continuano a far sentire tutta la loro vicinanza alle vittime del sisma che ha duramente messo alla prova tutta la regione. "Le città abruzzesi ferite a morte dal terremoto saranno ricostruite anche grazie al contributo della Provincia di Taranto" ha assicurato il presidente della Provincia, Gianni Florido, che ha partecipato all'Aquila ad una riunione operativa convocata dall'Upi (Unione Province Italiane) e dalla Protezione civile. E' stato deciso di istituire una cabina di regia per coordinare gli interventi. Ogni Amministrazione provinciale



italiana adotterà una struttura dell'Abruzzo colpita dal terremoto - come un monumento, una statua, un edificio scolastico, una biblioteca - e si farà carico della sua ricostruzione. Amaro il commento del presidente dopo la visita sui luoghi colpiti dal sisma: "Uno scenario sconvolgente, i dati dicono tutto: 68mila sfollati, 28mila ospitati negli alberghi della riviera adriatica, gli altri 40mila nelle tende. Davvero una grande tristezza anche se il clima che si è creato fa ben sperare per la rinascita di un territorio bellissimo, ricco di arte e di cultura. Abbiamo incontrato una popolazione orgogliosa e fiera che si è già rimboccata le maniche e intorno alla quale si è stretto il Paese, istituzioni rappresentative in testa". Florido convocherà l'assessore provinciale Raffaella Quaranta, titolare della delega alla Protezione civile e i dirigenti degli uffici tecnici per fare il punto della situazione. Sul tavolo della discussione un primo elenco dei possibili interventi da attuare. "Gli enti locali - osserva ancora Florido - vivono un momento di grande difficoltà in termini di disponibilità finanziaria. Noi assicureremo comunque il nostro contributo, ma l'intento principale è di coinvolgere il territorio



provinciale ionico, dagli ordini professionali alle imprese. Come è facile immaginare, in Abruzzo c'è bisogno di tutto: dalle ditte specializzate alla progettazione tecnica, ci sono dunque ampie possibilità per offrire un gesto concreto di solidarietà e di vicinanza ai nostri amici duramente provati da questa immane tragedia". Ma a muoversi, come detto, sono in tanti. Croce Rossa, Protezione Civile, ma anche i Radioamatori dell'Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile - E.r.a. Sezione

Provinciale di Taranto, impiegati per le operazioni in corso in Abruzzo presso la zona di Sulmona. L'E.r.a. è operativa per il servizio di Telecomunicazioni Alternative della Colonna Mobile Regionale Puglia, garantendo telecomunicazioni alternative e le radiocomunicazioni di emergenza dal Centro Operativo Misto "Com 7". Anche gli agenti del Comando provinciale di Taranto delle Guardie Ecozoofile Anpana, l'associazione nazionale protezione animali, natura e ambiente, sono state chiamate a dare il loro contributo alla popolazione abruzzese per l'emergenza terremoto. E' partita la missione dei volontari di Taranto, per dare assistenza a 1.800 persone che la Protezione Civile ha dislocato nel campo di Montereale, in provincia dell'Aquila. Il team tarantino composto da 15 volontari e 4 mezzi, sarà impegnato in attività di protezione civile, consegna viveri, montaggio tende, gestione del campo, vigilanza antisciacallaggio e servizio di riconoscimento e filtraggio degli occupanti nel campo di accoglienza grazie al decreto prefettizio di cui sono dotati. A guidare la pattuglia è Giuseppe Carabotto. Le guardie ecozoofile opereranno per tramite della Centrale Operativa unificata di L'Aquila.